

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 822 del c.c. che definisce il demanio pubblico ricomprendendo tra l'altro: i porti, i fiumi, i torrenti, i laghi;
- il R.D. 11 luglio 1913, n. 959 "Testo unico della disposizione di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione" che evidenzia che rientra nel demanio della navigazione interna il demanio idrico con destinazione alla navigazione;
- il DLgs n. 112/1998 che ha conferito funzioni amministrative alle Regioni ed, in particolare, gli artt. 86 e 105 che conferiscono rispettivamente la funzione di gestione dei beni del demanio idrico e la funzione di rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna;
- la LR n. 3/1999 che ha disciplinato le competenze conferite dal DLgs 112/1998 ed in particolare gli artt. 140 e 169 inerenti la disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio idrico e demanio della navigazione interna;
- la L.R. n. 7/2004 Disposizioni in materia ambientale in particolare nella parte che disciplina la gestione del demanio idrico regionale;

Premesso che:

- il comma 3 dell'art. 169 della L.R. n. 3/1999 affida all'A.R.N.I. l'attività istruttoria e di proposta verso la Regione per il rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna;
- l'A.R.N.I. è stata istituita con legge regionale n. 1 del 14 gennaio 1989 quale strumento operativo della Regione con, in particolare, il compito di svolgere le funzioni di ispettorato di porto, di polizia idraulica e di navigazione di competenza regionale;

- l'utilizzo dei beni del demanio della navigazione interna ha le seguenti finalità:
 1. occupazione spazio acqueo e relative pertinenze per attracchi turistici, atti a favorire lo sviluppo del diporto nautico e turistico ricreativo;
 2. occupazione di spazio acqueo e relative pertinenze per attracchi industriali legati all'attività estrattiva di materiali inerti dall'alveo del fiume Po;
 3. occupazione di spazio acqueo e relative pertinenze per la realizzazione di infrastrutture (banchine) atte a favorire il trasporto delle merci via acqua;
 4. occupazione di spazio acqueo e relative pertinenze in aree portuali;
- nella Regione Emilia-Romagna il demanio della navigazione interna riguarda il fiume Po, l'idrovia ferrarese, il Po di Volano ed il Po di Primaro, classificati navigabili;

Premesso inoltre:

- che la gestione del demanio idrico comprende, tra l'altro, funzioni autorizzatorie, concessorie e di controllo riguardanti l'attività di estrazione di materiale litoide dal fiume;
- che al fine di garantire una maggiore vigilanza e controllo sui fiumi navigabili nonché per una maggiore sicurezza della navigazione interna e per combattere e prevenire, in maniera incisiva, i fenomeni di abusivismo nell'esercizio delle attività estrattive sul fiume Po, era stato ritenuto necessario con delibera di giunta regionale n. 1235/2003, a fini di sicurezza idraulica, affidare all'ARNI l'attività di censimento delle concessioni di beni del demanio della navigazione rilasciate a qualsiasi titolo;

Evidenziato:

- che all'A.R.N.I., è già stata demandata dalla LR n. 3/99 l'attività istruttoria per il rilascio di concessioni del demanio della navigazione interna e di polizia idraulica, in relazione alla sua qualità di ente presente quotidianamente con propri uomini e mezzi su tutta la rete

idroviaria di competenza regionale e quindi in grado di controllare e sovrintendere alle attività legate alla gestione del demanio della navigazione interna;

- che per gli stessi motivi di cui sopra, con la già citata delibera n. 1235/2003, è stata anche demandata, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione allegata alla citata delibera, oltre alla semplice istruttoria anche l'attività relativa all'espletamento del procedimento di concessione dei beni del demanio della navigazione interna secondo lo schema di convenzione allegato alla delibera in questione che prevede oneri a carico del concessionario finalizzate al controllo delle attività estrattive;
- che la convenzione tra Regione Emilia Romagna e A.R.N.I. allegata alla delibera n. 1235/2003 è stata sottoscritta in data 27 ottobre 2003;
- che la Regione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 1 del 1989, può emanare direttive nei confronti di A.R.N.I. in merito allo svolgimento delle attività ad essa attribuite;

Considerato che la già citata LR n. 7/2004, di carattere innovativo, non disciplina direttamente la materia delle concessioni del demanio della navigazione interna;

Ritenuto opportuno:

- confermare l'affidamento all'ARNI della gestione del demanio della navigazione interna, fatta salva l'emanazione dell'atto finale previa specifica autorizzazione da parte della Regione, per le ragioni esposte in premessa, e a tutt'oggi valide;
- definire attraverso apposite direttive le modalità per il rilascio di concessioni del demanio della navigazione interna;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n.2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e Professional", come integrata da successiva determina del Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità n.7288 del 23 giugno 2003;

- n.642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.4.2004)";
- n.447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

Vista la propria deliberazione n. 291 del 23 febbraio 2004, di conferimento, all'Arch. Giovanni De Marchi, dell'incarico di Direttore Generale alla "Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità";

Dato atto, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della LR n.43/2001 e della propria deliberazione n.447/2003 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità, Arch. Giovanni De Marchi;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di conferire all'A.R.N.I, per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la gestione dell'istruttoria e del procedimento per il rilascio di concessioni del demanio della navigazione interna nel rispetto delle modalità di seguito elencate:
 - a) sia riservata alla Regione Emilia Romagna il potere di introito dei canoni di concessione;
 - b) siano versati all'A.R.N.I. gli importi derivanti dalle spese di istruttoria previste ai punti 9 e 10, art. 20, L.R. n. 7/2004;
 - c) sia inserita nei disciplinari di concessione ogni prescrizione idonea a garantire il corretto uso dei beni del demanio della navigazione interna;
 - d) sia affidata all'A.R.N.I la vigilanza e il controllo sulla corretta occupazione del demanio della navigazione, nei limiti delle funzioni delegate;
 - e) sia incaricata l'A.R.N.I. di procedere alla formazione dell'elenco delle concessioni di beni del

demanio della navigazione rilasciate a qualsiasi titolo, nonché al censimento dei beni del demanio medesimi;

2. di approvare le "Direttive" per la gestione del demanio della navigazione interna" secondo il testo allegato n.1, facente parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che le direttive di cui al punto 2) si estendono anche alle concessioni in corso alla data della presente deliberazione per le quali si procederà mediante apposita integrazione dei relativi disciplinari;
4. di dare atto che l'espletamento da parte di A.R.N.I. delle attività di cui al punto 1) avverrà senza la corresponsione di alcun corrispettivo;
5. di confermare l'efficacia della "Convenzione tra Regione Emilia Romagna e ARNI per l'affidamento delle attività connesse al rilascio delle concessioni demaniali della navigazione" sottoscritta dalle parti in data 27 ottobre 2003, in particolare per quanto riguarda le modalità di rilascio delle concessioni di cui all'art. 3;
6. di dare atto che, salva diversa comunicazione all'ARNI da parte del Servizio Regionale preposto alle entrate, i pagamenti a favore della Regione Emilia Romagna dei canoni e di quanto si riferisce alle concessioni demaniali in questione saranno introitati:
 - per quello che riguarda i canoni di concessione, sul capitolo n. 4315 "PROVENTI DERIVANTI DAI CANONI DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO IDRICO (LR 21 APRILE 1999, N. 3)" di cui all'U.P.B. 3.7.6150 del bilancio regionale;
 - per quello che riguarda le cauzioni, sul capitolo n. 7060 "DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI" di cui all'U.P.B. 6.20.14000 del bilancio regionale.